

## COMUNICATO DEL 21 NOVEMBRE 2020

Alcuni di voi in questi ultimi tempi mi hanno chiesto come il sindaco possa dare dei dati sulla diffusione del COVID-19 all'interno della popolazione del proprio comune. Esiste uno strumento che è stato creato apposta a questo scopo. All'interno del sito di ATS Insubria (l'Agenzia che si occupa della tutela della salute di tutti i cittadini) si trovano varie aree riservate. Una di queste è accessibile ai sindaci (riservata per tutelare le persone malate che hanno il diritto di non vedere diffusi i propri nomi tra la popolazione, sui social e sulle varie chat), ai sindaci che in questo modo possono attivare le diverse azioni in favore di chi ha necessità. Che si tratti di farmaci, alimenti o di necessità di trasferimenti per visite o esami ci sono sempre Croce Rossa Italiana e il nostro Nucleo di Protezione Civile che intervengono mentre per altri bisogni vi sono anche i volontari singoli che in questo periodo non mancano mai: persone che senza pubblicità, nel nascondimento più assoluto donano il loro tempo e le loro energie a persone in difficoltà, in particolare alle persone più anziane. Vorrei ricordare che, come per tutto il corso del tempo, Caritas e Croce Rossa portano avanti la loro opera di assistenza tra l'altro fornendo i pacchi alimentari alle famiglie bisognose: per aiutare oltre ai doni diretti sarà importante contribuire alla Colletta Alimentare 2020 che inizia oggi 21 novembre e continuerà sino all'8 dicembre.

Tornando alla fonte dei dati dicevo che nel sito Internet di ATS si trova un'area riservata che si chiama EmerCoVid. All'interno di questo portale si trovano i casi positivi, guariti e deceduti da CoronaVirus del comune con domicilio, dati anagrafici e indicazione del medico di base. Questi dati sono in genere aggiornati quotidianamente ma la corrispondenza alla realtà non è sempre matematicamente precisa. Questo fatto dipende anche dalle difficoltà di comunicazione tra i vari settori sanitari interessati. In genere però danno un'idea abbastanza precisa della realtà.

Oggi per esempio il portale mi comunica che tra i bisuschiesi vi sono in questo momento 113 positivi, poco meno del picco massimo di qualche giorno fa quando erano 121. Questo dato, rapportato alla nostra popolazione di 4.400, è in linea con quello dei comuni confinanti. I "guariti" dall'inizio della pandemia sono 94 mentre i deceduti sono stati tre come già era noto. Le persone positive rimangono in maggioranza asintomatiche o paucisintomatiche quindi senza sintomi o con pochi disturbi. Non sono in grado di dare il dato delle persone in quarantena obbligatoria e fiduciaria (che ovviamente non corrisponde al numero dei contagiati) ma il numero sarà sicuramente importante

Come avrete visto la nostra resta una zona rossa fino almeno al 3 dicembre e questa è la condizione che ci permette di mantenere sotto controllo la diffusione del virus. Certo la nostra condizione di isolamento fisico diventa anche una condizione di isolamento mentale poco adatta alla nostra natura, soprattutto tra i giovani, che ci porta a vivere in collettività. Dobbiamo resistere mantenendo il rispetto delle regole sanitarie che ormai sono note a tutti con l'uso delle mascherine, al distanziamento interpersonale maggiore possibile e all'igiene personale soprattutto delle mani. Rigorosi il più possibile! Poi torneremo facilmente, almeno lo spero, a una forma di vita sociale più aperta, più solidale di prima, più umana.

Intanto porteremo avanti la campagna vaccinale contro l'influenza che vede il Comune collaborare con i medici di base e la farmacia: saranno convocate le persone (fragili, ultrasessantacinquenni) presso l'ex sede di Autolaghi srl in via Cantù messa a disposizione dal titolare il signor Fernando Lambertoni che ringrazio vivamente. L'Assessore ai Servizi alla Persona Gabriella Fumagalli coordinerà questa operazione che speriamo di portare a termine il prima possibile compatibilmente anche con disponibilità delle dosi di vaccino necessarie. In questa maniera eviteremo contatti tra le persone, non creeremo assembramenti e tutti i convocati potranno avvicinarsi alla vaccinazione senza timore.

In conclusione non posso che ringraziare tutti per quello che fate. Mi ripeto ma ogni piccolo gesto di rispetto per gli altri è di grande importanza per la vittoria contro il virus. Purtroppo qualcuno rema contro questa lotta e per colpa di questi pochi il periodo di malattia rischia di durare di più. Evitiamo assembramenti e usiamo la mascherina anche se ci sentiamo in salute e crediamo di non essere contagiati: essere positivo asintomatico ci rende comunque pericolosi per gli altri.

Giovanni Resteghini Sindaco di Bisuschio